

COMUNE

Wi-Fi gratuito, possibili disservizi per cambio di gestore

PORDENONE - Pordenone si affida ad un nuovo gestore per il servizio Wi-Fi cittadino. In seguito alla firma del contratto da parte di Tiscali Italia spa, prenderanno il via in questi giorni le attività tecniche necessarie per il subentro. Queste operazioni potranno influire sul corretto funzionamento e sulla disponibilità della rete "Wireless Naonis" il

servizio gratuito di connettività Wi-Fi fornito dal Comune di Pordenone.

A conclusione delle operazioni, la copertura Wi-Fi sarà nuovamente disponibile, sempre ad accesso gratuito, in tutte le aree in cui risulta attualmente attiva. Il servizio sarà rinnovato e proporrà agli utenti modalità di registrazione più semplici e immediate.

Ospedale, crisi in maggioranza

*Vertice di coalizione: si allarga la spaccatura tra Fiume e Pd
Ma il segretario Ius: mai mollato Pedrotti, per noi ottimo sindaco*

Davide Lisetto

PORDENONE

Il rischio che il vertice di maggioranza convocato per ieri sera saltasse (quasi tutti i consiglieri e il segretario cittadino Pd avevano proposto di disertarlo) è stato più volte sfiorato durante la giornata. Alla fine, anche se il Pd si è presentato con una delegazione molto ristretta in segno di protesta, l'incontro c'è stato. Sul tavolo la richiesta della civica dell'ex sindaco Bolzonello al Pd di "ridare al sindaco Pedrotti la piena fiducia", in particolare il pieno mandato sulla vicenda dell'ospedale. Il caso si era aperto dopo che il segretario provinciale Antonio Ius si era pronunciato definitivamente per il sito di via Montereale mandando a dire a Pedrotti di "farsene una ragione". Dichiarazioni che hanno fatto imbufalire il Fiume, tanto da chiedere la verifica di maggioranza. Ieri sera, però, non c'è stata alcuna ricucitura tra le forze della coalizione di centrosinistra. Anzi, la spaccatura tra il Fiume e il Pd (entrambi i partiti contano su undici consiglieri comunali, mentre due sono gli esponenti di VivoPn) si è decisamente allargata fino ad aprire una vera crisi di maggioranza. La lista civica ha ribadito di non accettare "scavalamenti" del sindaco da parte della segreteria del Pd. Insomma,

Santarossa difende Comina e Zanelli

PORDENONE - «La ristrutturazione in via Montereale sarà più costosa dell'ospedale in Comina e altamente rischiosa per gli ammalati». Le dichiarazioni sono del consigliere regionale di Autonomia Responsabile Valter Santarossa. «Se la parte ragionevole del Pd dichiara che l'ospedale in Comina è la soluzione ideale, l'altra invece di mettere al centro una maggiore efficienza e qualità della salute sembra usare l'ospedale per giochi politici». Santarossa sottolinea poi i rischi e i disagi per gli ammalati che un cantiere causerebbe nel sito attuale di via Montereale. Infine la difesa del direttore generale Luciano Zanelli: «Sarebbe una iattura allontanare Zanelli dall'Azienda ospedaliera dopo il lavoro fatto rimettendo in sesto l'azienda con grande professionalità».

una questione di metodo nei rapporti politici, più che di merito legato al nuovo ospedale. E al Fiume non sono bastate le dichiarazioni della delegazione Pd (composta da segretario cittadino Sisto, capogruppo consiliare Tomasello e dal rappresentate del provinciale Padovese, presente anche l'assessore Conficoni) che pure hanno ribadito la fiducia al sindaco Pedrotti. E non sono bastati nemmeno i tentativi di mediazione di VivoPn, vicino alle posizioni della civica ma conciliante verso i Democratici. Trop-



OSPEDALE Claudio Pedrotti aspetta la decisione della Regione

po poco: per il Fiume la crisi è più aperta che mai. «È necessario che dalla segreteria provinciale ci sia un riconoscimento pieno del ruolo del sindaco e della sua giunta». In serata, raggiunto telefonicamente, il segretario provinciale Pd Antonio Ius ha gettato un ponte: «La candidatura Pedrotti l'abbiamo proposta noi, non abbiamo mai mollato il sindaco perché per noi è un ottimo sindaco». In mattinata ci sarà un chiarimento tra Ius e il Fiume. Che basti a fare rientrare a crisi?

© riproduzione riservata

ANMIL

Uffici chiusi per la pausa estiva ma non per la Pordenone pedala

PORDENONE - L'Anmil di Pordenone informa che l'ufficio resterà chiuso per la pausa estiva da sabato 10 agosto a sabato 24 agosto compresi. Gli uffici riapriranno martedì 27 agosto con il consueto orario al pubblico: il martedì, il mercoledì e il sabato dalle 9 alle 12 e il giovedì dalle 17 alle 19. Rimane attivo l'indirizzo email pordenone@anmil.it per eventuali comunicazioni.

Per l'iscrizione al "Gruppo Anmil Sport" in occasione della 41. Pordenone Pedala (costo biglietto agevolato € 5) di domenica 8 settembre, gli uffici saranno comunque aperti al pubblico dalle 17 alle 19 il 22 e 23 agosto, 30 agosto e 6 settembre, oltre ai consueti orari settimanali. Inoltre, venerdì 9 agosto alle 18 il "Gruppo Anmil Sport" sarà presente nel negozio "In Sella" a Borgomeduna, per il brindisi augurale di apertura delle iscrizioni alla Manifestazione.

Disabili Familiari divisi nella battaglia sui servizi

PORDENONE - (L.z.) Familiari dei disabili divisi nella battaglia sull'affidamento dei servizi socio-assistenziali. Al comitato spontaneo che ha consegnato al sindaco Claudio Pedrotti quattrocento firme (nel frattempo salite a oltre cinquecento) per lamentare il mancato coinvolgimento nelle scelte e chiedere la revoca di tutte le iniziative prese finora, si contrappone l'associazione Familiari utenti e volontari, che ha invece fatto sapere di avere sì incontrato, a suo tempo, il coordinatore dei servizi socio-sanitari Alberto Grizzo, ma di aver potuto solamente prendere atto di decisioni già prese. Nessuna volontà di fare polemica, premette il comitato, che nelle prossime settimane intende a sua volta costituirsi ufficialmente in associazione. Che, tuttavia, sottolinea il differente trattamento che le famiglie che ne fanno parte hanno ricevuto da parte dei Comuni e dell'Ass6: «I nostri familiari non hanno condiviso né con l'Azienda sanitaria, né con i propri Comuni la trasformazione in atto nei servizi socio-sanitari così ben sostenuta dal presidente dell'Associazione Nello Stival. Addirittura, non sono neppure stati informati di cosa stava accadendo. Per contro, le famiglie delle persone diversamente abili estromesse dalla condivisione della progettazione dei servizi non possono che segnalare il loro rammarico e ribadire la loro richiesta di essere trattati per lo meno parimenti all'Associazione». Per ora le firme consegnate al sindaco hanno prodotto semplicemente un nuovo rinvio di due mesi del bando, a fronte della richiesta, da parte del comitato, del blocco totale di qualsiasi iniziativa.

© riproduzione riservata

ALLOGGI SOCIALI

Ottanta alloggi e cinquanta milioni di euro, nel mezzo una finanziaria

PORDENONE - Al via le acquisizioni che porteranno alla realizzazione dei primi 80 alloggi sociali. Con l'avvio delle prime acquisizioni di alcuni cantieri nei comuni di Pordenone, Maniago e Remanzacco è nato ufficialmente il fondo di housing sociale "Finint Abitare Fvg", gestito dalla società Finanziaria Internazionale Investments Sgr. Il fondo, immobiliare e di tipo chiuso è stato istituito il 25 settembre 2012 con

l'obiettivo di gestire 800 alloggi sociali in regione. Un'operazione con il coinvolgimento di diversi attori: il Consorzio Housing sociale del Friuli Venezia Giulia in qualità di gestore della promozione dell'iniziativa e delle cooperative sociali Vicini di Casa, Lybra e Abitamento, che hanno curato l'analisi sociale sul fabbisogno abitativo territoriale. Attraverso le quattro acquisizioni saranno messe a disposizione circa 80

unità immobiliari da destinare ad alloggi sociali. Le unità abitative saranno assegnate sulla base di specifiche modalità concordate con i comuni di riferimento e il gestore sociale attraverso apposite convenzioni. L'offerta abitativa, in particolare, si rivolge a giovani coppie e nuclei familiari con basso reddito, oltre che a persone singole e ai cittadini residenti anziani. I prossimi sviluppi immobiliari si concentre-

ranno sulle aree di Trieste e Udine, con l'obiettivo di gestire uno sviluppo capillare dell'housing sociale su tutto il territorio del Friuli Venezia Giulia nelle aree ritenute maggiormente interessate ad un'offerta abitativa a canone calmierato. Il fondo "Finint Abitare Fvg" ha come obiettivo finale la gestione di investimenti in progetti di realizzazione e recupero immobiliare per un importo totale pari a 50 milioni di euro.